

A FIANCO DI CHI SOFFRE

Notiziario quadrimestrale dell'ASSOCIAZIONE ONCOLOGICA BERGAMASCA "A.O.B. onlus"

Editoriale

DECENNALE: SI È FATTO MOLTO. C'È MOLTO DA FARE

Il 2009 rappresenta, per la storia dell'A.O.B. onlus, un anno particolarmente significativo; è l'anno in cui la nostra Associazione, costituita il 24 Marzo 1999, celebra il decimo anniversario dalla nascita.

Per tutti i soci la ricorrenza del decennale costituisce un momento di doverosa riflessione per riportarci con senso di riconoscenza ai fondatori dell'Associazione, per chiederci cosa rappresenta oggi l'A.O.B., per redigere un inventario di quanto è stato realizzato nei primi dieci anni di vita, e, soprattutto, per identificare i percorsi e le progettualità future.

L'intuizione di costituire un sodalizio che avesse come "mission" quella di assistere i pazienti oncologici nel loro itinerario terapeutico presso l'U.S.C. di Oncologia degli OO.RR. di Bergamo, è scaturita dalla sensibilità del corpo medico del reparto e dalla successiva complicità e generosità di volontari che hanno condiviso con i sanitari, l'esigenza di istituire una Associazione "ad hoc".

L'apporto tangibile offerto dall'A.O.B. a favore dei malati oncologici è man mano cresciuto in termini quantitativi e qualitativi. Oggi la nostra Associazione, costituita da circa 160 soci, rappresenta una realtà di cui andiamo orgogliosi.

Durante i dieci anni di vita, l'A.O.B. ha contribuito a migliorare i vari settori di assistenza ospedaliera con interventi mirati:

- nella CURA MEDICA, sostenendo la specializzazione di cinque medici ad integrazione dell'organico sanitario istituzionale e investendo in apparecchiature medicali;
- nel SOCIALE, con l'inserimento nel reparto di oncologia della figura dell'Assistente Sociale;
- nella LOGISTICA, avendo contribuito alla ristrutturazione del D.H. Emato-oncologico e alla costituzione del parcheggio adiacente al D.H. stesso;
- nel COMPARTO PSICOLOGICO con l'introduzione di uno Psicologo a sostegno del paziente e dei parenti;
- nel SETTORE UMANITARIO con la costituzione di un gruppo di 34 volontari che con compagni di altre Associazioni, svolgono la duplice attività di accoglienza e di assistenza a favore dei malati e familiari.

Cosa sarà l'A.O.B. del futuro? Intanto, cercherà di consolidare l'apporto assistenziale in genere e soprattutto di prestare attenzione al processo di umanizzazione in atto nel reparto, con particolare cura all'unità di degenza. Poi, dovrà fare i conti con la grossa incognita legata alle nuove sconosciute esigenze rivenienti dal costruendo nuovo Ospedale.

Nel decennale l'A.O.B. ha realizzato molto; nel prossimo futuro dovrà fare ancora di più per essere davvero A FIANCO DI CHI SOFFRE.

Gaudenzio Cattaneo
Presidente AOB

Decennale

Un'ospedale più umano

Non tutti sanno che...

Dalla parte dei pazienti

Vita dell'Associazione

UN OSPEDALE PIÙ UMANO

Nascono gli ospedali oncologici con il bollino blu. Saranno certificati con il "Progetto HUCARE"

La salute è uno stato di benessere che deriva dall'equilibrio tra fattori fisici, psichici, sociali e ambientali. D'estrema attualità pertanto il concetto di "Umanizzazione" del quale in questi ultimi tempi si sente molto parlare.

Rendere più umana l'assistenza significa riscoprirne il significato più ampio ricordandoci che abbiamo a che fare con persone e non soltanto molecole. Umanizzare significa: andare oltre la terapia, prendersi cura del paziente come persona, curare anima e corpo, rendere gli ambienti ospedalieri più familiari e piacevoli, personalizzare la comunicazione medico-paziente, migliorare l'accoglienza degli ammalati e dei familiari.

A fronte dei progressi dell'oncologia e di una forte riduzione della mortalità per molti tipi di cancro, i problemi dei malati permangono.



L'intero sistema è costruito per essere funzionale alle esigenze organizzative del personale sanitario, mentre per renderlo a misura del paziente, spesso in condizione d'estrema fragilità, è necessario studiare la relazione tra ambiente ospedaliero e qualità della vita e riorganizzare le strutture sanitarie "intorno" alla persona e ai suoi bisogni.

Il cancro, più d'ogni altra patologia, porta con sé ansia e depressione; una malattia nella malattia avvertita da quasi sette pazienti oncologici su dieci. Investire sulla comunicazione fra medico e paziente, sull'informazione e educazione sanitaria, sul supporto, psicosociale può ridurre questi dati sino a dimezzarli. Questo è l'obiettivo del progetto "HUCARE" Humanization in CAncer caRE).

L'Azienda Ospedaliera OO.RR. di Bergamo già si cura di questo problema e rientra fra i 23 centri partecipanti su un totale di 36 in tutta Italia. Al termine del percorso nel 2010, gli ospedali che avranno compiuto con profitto il "cammino di umanizzazione" saranno identificati e premiati con un bollino blu.

L'Associazione Oncologica Bergamasca d'intesa con la struttura, nel rispetto del ruolo di sussidiarietà ed integrazione del servizio pubblico, ha verificato attraverso una serie di incontri le possibili interconnessioni e sinergie fra personale sanitario e volontario nella vita quotidiana dell'Unità di Oncologia diretta dal dott. Carlo Tondini.

Grazie all'impegno e sostegno diretto di A.O.B., sia in termini di risorse finanziarie che umane, sono stati progettati ed avviati quindi una serie di interventi che s'innestano nel progetto HUCARE onde favorirne l'accelerazione:

- **Supporto sociale** - Da oltre otto anni è assicurata la presenza dell'Assistente Sociale quale elemento facilitatore per una serie di bisogni d'ordine socio-sanitario assistenziale. In particolare offre consulenza e si attiva in merito ad aspetti previdenziali assicurativi e varie forme d'assistenza (vedasi note a pag. 4). Nel corso dell'anno 2004 l'U.S.C. Oncologia Medica, in collaborazione con l'Associazione Oncologica Bergamasca (A.O.B.), ha già realizzato un'indagine quantitativa relativa ai bisogni dei pazienti in trattamento. L'aggiornamento della rilevazione dei bisogni sociali, diversificato a pazienti in degenza e seguiti in Day Hospital per indagare la qualità percepita ed esplorare nuovi bisogni e priorità sarà oggetto di una prossima indagine conoscitiva.

- **Supporto psicologico** - Nel corso del 2008 è stata istituita una borsa di studio assegnata ad uno psicologo di supporto al paziente oncologico e alla sua famiglia presso il Dipartimento Chirurgico diretto dal prof. Antonino Lembo. Quest'anno l'esperienza sarà rinnovata presso il Dipartimento di Oncologia ed Ematologia, diretto dal prof. Roberto Labianca, al fine di migliorare e limitare le conseguenze psicopatologiche della malattia che condizionano la vita futura del paziente e della sua famiglia.

- **Punto Informativo di Supporto (PIS)** - Trattasi di un servizio molto utile per ridurre il disagio e migliorare la soddisfazione. Sarà gestito da personale infermieristico appositamente formato con materiale informativo specifico.

- **Attenzione all'Accoglienza** - Il mese di Gennaio ha visto il coinvolgimento di nuovi volontari AOB nella fase d'accoglienza in Day-Hospital dei pazienti e loro familiari. Accoglienza sia alla persona per alleggerire l'impatto emotivo e il disagio, sia di tipo telefonico onde offrire informazioni precise e strutturate. Al reparto accedono mediamente 20.000 pazienti l'anno. Trascorrono da un'ora sino a 4-5 ore. Doveroso dare loro oltre la cura migliore anche un tempo d'attesa più confortevole con attività se vogliamo semplici come la distribuzione di quotidiani e riviste, l'offerta di generi di ristoro durante l'attesa, installazione nelle sale d'attesa di schermi televisivi con lettore DVD ecc.

- **Attenzione all'Ambiente** - L'ambiente se reso familiare, confortevole e rilassante permette di affrontare l'attesa, il tempo e la cura con una minore ansia. Dopo la completa ristrutturazione del DH oncoematologico, in collaborazione con l'Associazione Paolo Belli, altri interventi sono previsti quali: miglioramento lay-out sale d'attesa, acquisto di carrelli, fotografie, stampe, quadri in genere di paesaggi naturali per l'abbellimento del reparto ecc.



Sessualità femminile e cancro

SE LA MALATTIA MINA

L'IDENTITÀ FEMMINILE

Affrontare un tumore è sempre difficile, e per una donna lo è particolarmente quando la malattia colpisce organi legati alla sfera sessuale (come il seno) o riproduttiva (come l'utero)

Sessualità maschile e cancro

I tumori che coinvolgono gli organi riproduttivi possono avere ripercussioni sulla vita sessuale. Oggi, però, esistono soluzioni per quasi tutti i problemi

Comunicare una diagnosi di tumore non è mai cosa semplice, in particolare se la malattia ha coinvolto organi che interessano la vita sessuale del paziente. Nel caso degli uomini, però, questa evenienza non è rara, poiché se i tumori del testicolo e del pene sono relativamente pochi, quelli della prostata, la ghiandola responsabile della produzione del liquido seminale, sono invece piuttosto frequenti. Perché interessarsi della vita sessuale di chi si è ammalato o è ormai guarito? Proprio perché i tassi di guarigione da queste malattie sono elevatissimi (oltre il 90 per cento dei pazienti con cancro del testicolo e oltre il 70 per cento di quelli con cancro della prostata guariscono completamente). Ciò significa che, dopo interventi e terapie, la vita riprende e con essa anche il desiderio di una relazione soddisfacente.

GIOVANI E ANZIANI

Il cancro al testicolo è una patologia abbastanza rara che però colpisce i più giovani (fra i 20 e i 40 anni). Per questo motivo, e per la sede in cui si manifesta, merita un approccio estremamente prudente, dal momento che coinvolge più di altri tumori la sfera emotiva e l'identità sessuale del paziente in una fase critica della sua esistenza.

Viceversa, il cancro alla prostata si diagnostica soprattutto in pazienti sopra i 50 anni. Il rischio, infatti, cresce con l'età: diversi studi hanno dimostrato che circa il 70 per cento degli ottantenni ha un piccolo tumore alla prostata (che in molti casi non dà segni di sé, ma che in altri può provocare guai), mentre tra i 60 e gli 80 anni la malattia si presenta in un uomo su otto. L'età avanzata, però, non è una ragione per non considerare, nell'approccio alle terapie, la sfera sessuale. Da oltre vent'anni, infatti, la sessualità dell'anziano non è più un tabù, e diverse indagini effettuate da esperti dimostrano che oltre il 60 per cento degli ultrasettantenni ha una vita sessuale attiva e soddisfacente. Ciò non significa che la vita di relazione si svolge esattamente con le stesse modalità dell'età giovanile, ma che esiste, e che viene percepita come tale dai soggetti coinvolti. Per questo la prospettiva di perdere del tutto o in parte la propria funzionalità sessuale può essere traumatica quanto la diagnosi stessa e non è raro che gli oncologi debbano convincere un paziente dell'assoluta necessità di procedere con cure e interventi malgrado i possibili effetti collaterali.

Improvvisamente ci si trova a dover gestire non solo la paura della malattia e dei trattamenti necessari alla guarigione, ma anche le inevitabili conseguenze sulla sfera sessuale e sull'equilibrio della vita di coppia.

La donna con una diagnosi di cancro della sfera femminile spesso deve sottoporsi ad un intervento e, nonostante oggi la chirurgia abbia fatto passi da gigante e tenda a ridurre al massimo eventuali effetti negativi sull'immagine corporea, la paziente dovrà imparare ad accettare i cambiamenti. "Ci sono diversi studi che hanno valutato l'impatto della malattia tumorale sulla sessualità femminile" spiega Florence Didier, psiconcologa presso l'Istituto oncologico europeo (IEO) di Milano, uno dei pochi centri in Italia dove il consulto sessuologico è entrato a far parte del trattamento. "Ne risulta che molte donne lamentano cambiamenti negativi, ma che il 36 per cento di queste aveva delle difficoltà nella vita di relazione già prima della malattia tumorale. È ovvio che chi già non viveva serenamente la propria sessualità subirà maggiormente gli effetti della malattia. Se però si scopre che c'erano già dei problemi prima della cura oncologica e degli eventuali interventi chirurgici o farmacologici, si può proporre un supporto psicologico più intenso per la paziente ed eventualmente anche per il suo partner. Di solito in questi casi si opta per una terapia di lunga durata (un anno circa) e si consiglia anche al compagno una terapia, oppure si propone un trattamento di coppia".

Psiche e soma. La relazione di una vita

L'aiuto psicologico è fondamentale per affrontare al meglio una diagnosi di cancro. Grazie al sostegno dell'A.O.B. avviato un nuovo progetto



Dal mese di Aprile 2008, su iniziativa del prof. Lembo e grazie al sostegno dell'Associazione Oncologica Bergamasca, si è potuto realizzare il progetto "Psiche e soma: la relazione di una vita".

Come tutti sanno, l'aumento dell'incidenza delle malattie tumorali nell'ambito della nostra popolazione ha incrementato il numero di interventi di chirurgia oncologica effettuati presso il Dipartimento Chirurgico.

L'Unità di Psicologia, presente in Ospedale, ha sempre garantito, su segnalazione del medico, la consulenza al soggetto in difficoltà, ma grazie al contributo dell'Associazione, è stato possibile costruire un progetto che ha spostato l'attenzione dal singolo, che segnala il suo malessere, ad ogni soggetto in cura come individuo che attraversa una fase esistenziale potenzialmente critica.

Il progetto, che ha previsto la presenza nelle Unità del Dipartimento Chirurgico di uno Psicologo dedicato, ha avuto il compito di rinsaldare la centralità del paziente con la complessità che lo caratterizza e valorizzare l'equipe come luogo di accoglienza e contenimento della storia del soggetto in cura. Sempre in questa direzione il progetto ha permesso di realizzare una ricerca intervento sulle percezioni e rappresentazioni degli operatori sanitari dell'USC di Urologia rispetto al disagio emotivo dei soggetti in cura. Approfondire e raccogliere proprio le dimensioni emotive e cognitive delle persone in cura, attraverso la rappresentazione che gli operatori sanitari costruiscono nei loro confronti, è volto ad offrire percorsi di cura sempre più personalizzati e favorisce l'integrazione di punti di vista differenti. Attualmente la mia presenza come psicologa è dedicata a momenti di confronto con i medici e gli infermieri finalizzata alla raccolta delle informazioni e alla continua ridefinizione dei parametri utili per uno scambio funzionale e produttivo. Le modalità di presa in carico dei soggetti in cura avvengono mediante colloqui, in regime di ricovero, o in regime ambulatoriale; in particolare, l'attenzione si è rivolta alle persone con patologia oncologica durante la degenza, in fase pre-operatoria o post-operatoria. Collaboro con le infermiere stomaterapiste del Dipartimento al fine di condividere e significare i messaggi espliciti e impliciti attivati con la persona in cura, arrivando a formulare un trattamento su misura. S'intravede ora l'opportunità e la disponibilità di attivare uno spazio di confronto mirato alla valorizzazione delle competenze del personale da mettere in campo sui bisogni espressi dal soggetto.

Con il trascorrere del tempo, ho imparato a riconoscere il filo rosso che ha permesso di intravedere la strada da percorrere, si tratta della voce silenziosa del paziente oncologico che chiede di essere accolto con la sua storia, con i suoi cari, con il suo dolore e con la sua paura, con la sua soggettività. Il bisogno della persona sofferente trova risposta in un intervento mirato e complesso che necessariamente incontra lo sguardo del soggetto e prende contatto con la sua sofferenza.

La Psicologa
Dott.ssa Emanuela Bazzana

Dalla parte dei pazienti

L'Assistente sociale. Una guida nel cammino della cura

"Quando curi una persona puoi vincere o perdere, quando ti prendi cura di una persona puoi solo vincere." (Patch Adams)



All'interno dell'equipe oncologica opera anche un'assistente sociale quale professionista che ha il compito di favorire l'integrazione tra prestazioni sanitarie e socio-assistenziali garantendo un'attenzione globale alle esigenze dell'assistito.

In questo percorso diagnostico - terapeutico, pertanto, l'assistente sociale accompagna il paziente e i suoi familiari a ridurre eventuali situazioni di bisogno legate ad aspetti previdenziali - assicurativi, sociali ed assistenziali.

Nell'ambito delle sue competenze professionali, strutturando una relazione di aiuto con il paziente oncologico e/o con la sua famiglia attraverso l'ascolto, la comunicazione empatica, lo stimolo delle sue capacità e delle sue potenzialità e il lavoro di mediazione con le risorse territoriali, l'assistente sociale all'interno dell'USC Oncologia Medica offre consulenza e si attiva in merito a:

- **ASPETTI PREVIDENZIALI ASSICURATIVI** quali pratiche di riconoscimento d'invalidità civile, di handicap ai sensi della L. 104/92, di disabilità ai sensi della L. 68/99, congedi parentali, permessi sul lavoro, invalidità/inabilità lavorativa, esenzioni tickets e altri;

- **VARIE FORME DI ASSISTENZA** tra cui:

- Assistenza Domiciliare
- Assistenza Economica
- Servizio Trasporto
- Fornitura protesi, ortesi e ausili.
- Ricoveri protetti
- Assistenza Stranieri
- Gruppi di Auto Mutuo Aiuto

A proposito di gruppi di auto mutuo aiuto... a gennaio 2005 è nato, per volontà di alcuni pazienti, il gruppo "In cerchio" aperto alle persone che vivono la malattia oncologica e che desiderano incontrarsi con altre persone che condividono un'esperienza simile. Non si tratta di un gruppo terapeutico, piuttosto di un gruppo di persone che vivendo o avendo vissuto un'esperienza comune, reciprocamente si offrono un sostegno ed un aiuto concreto.

È un gruppo di Amici che s'incontrano, che hanno piacere di raccontarsi, che condividono momenti difficili perché - come afferma Emily Dickinson - "ad un cuore spezzato nessun cuore si volga se non quello che ha l'arduo privilegio d'aver altrettanto sofferto", ma sono anche Amici che si ritrovano per momenti di piacere e di svago.

Per approfondire queste informazioni l'Assistente Sociale è disponibile (preferibilmente fissando un appuntamento) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 8.00 alle 13.30 c/o la sede AOB (day hospital Oncologia), oppure telefonicamente al n. 035.266066 o tramite e-mail all'indirizzo aliceterzi@ospedaliriuniti.bergamo.it.

L'Assistente Sociale
Dott.ssa Alice Terzi



NOI ABBIAMO SCELTO

Il 5 per mille ad AOB



SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

| | |
|--|--|
| <p><small>Scelta delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e comitati (che operano sotto il controllo dell'art. 10, c. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 460 del 1997) e delle associazioni riconosciute di carattere culturale</small></p> <p>CFPIS: <i>[Firma]</i></p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): 95107360166</p> | <p><small>Scelta di un'entità del settore pubblico</small></p> <p>Codice: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____</p> |
| <p><small>Scelta di un'entità del settore privato</small></p> <p>CFPIS: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____</p> | <p><small>Scelta di associazioni, sportelli distribuiti e in possesso del riconoscimento ai fini degli Art. 10 e 11 del D.Lgs. n. 460 del 1997</small></p> <p>CFPIS: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____</p> |

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

Destinare il 5 per mille è semplice.
 Basta apporre la tua firma sul mod. CUD o 730 nel riquadro dedicato alle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità sociale (ONLUS) e inserire nello spazio apposito il numero di codice fiscale di AOB: **95107360166**.
 Maggiore sarà il numero delle preferenze che riceveremo maggiore sarà il numero delle persone che riusciremo ad aiutare.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI AOB

In data **28 gennaio 2009** si è tenuta, in seconda convocazione, presso lo studio del Notaio Armando Santus in Bergamo, Via Divisione Julia 7, la riunione dell'Assemblea straordinaria. All'ordine del giorno l'approvazione di una serie di modifiche statutarie con adozione di un nuovo testo di statuto. La discussione delle modifiche, sia richieste dall'Agenzia delle Entrate per una miglior precisazione dei fini solidaristici che devono contraddistinguere una onlus, che necessarie per un adeguamento alle nuove esigenze operative hanno visto la partecipazione di 53 Associati di persona e a mezzo delega.

INTERNAZIONALI DI TENNIS DI BERGAMO

Un'avventura che cresce ogni anno



Anche quest'anno la **Olme Sport** diretta dal general manager Gabriele Merelli, è riuscita nell'impresa non certo facile, considerati i tempi poco favorevoli per la crisi economica che ha colpito tutti i settori compresi quelli che supportano gli eventi sportivi, di organizzare la IV edizione dei **Campionati Internazionali di Tennis di Bergamo**. Per l'edizione 2009 del torneo, considerato uno dei più apprezzati ATP Challenger del Mondo e secondo in Italia solo ai blasonati Master 1000 di Roma al Foro Italico, gli sforzi degli organizzatori hanno permesso di mantenere invariato il montepremi a euro 106.500. Dal 28 febbraio all'8 marzo, presso il Palazzetto di Gorle prima ed il PalaNorda di Bergamo poi si sono svolte le qualificazioni ed i vari incontri del tabellone sino alla finale. Grande il successo e la partecipazione ogni giorno da parte del pubblico, come il risalto sui mass media. È stato un torneo senza fronzoli ma di sostanza che ha lasciato da parte eventi collaterali (concerti o spettacoli), ma si è concentrato sul lato puramente sportivo e privilegiato iniziative di solidarietà. "A.O.B. onlus", è stata ancora una volta beneficiata unitamente ad altre associazioni. All'Ente organizzatore va il nostro sincero ringraziamento per avere saputo mirabilmente coniugare lo sport ai massimi livelli con la solidarietà verso realtà impegnate sul territorio a sostegno di chi è meno fortunato e soffre.

Per la cronaca sportiva, il trofeo quest'anno ha visto il successo del giovane talento LUKAS ROSOL della Repubblica Ceca.



Avviso di Convocazione di Assemblea

In conformità al disposto dell'art. 8 dello statuto, gli Associati sono invitati a partecipare alla

ASSEMBLEA ANNUALE

L'Assemblea ordinaria dell'Associazione si terrà presso la Sala riunioni della Sezione di Bergamo della Lega Italiana contro i Tumori in **Via M. Tabajani, 4 – Bergamo**, in prima convocazione il giorno 14 aprile 2009 alle ore 8 ed in seconda convocazione

Mercoledì 15 Aprile 2009 alle ore 17.30

per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente e dei Revisori;
2. Esame e approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 e del bilancio di previsione per l'anno 2009;
3. Varie ed eventuali.

DELEGA ASSEMBLEA - 15 APRILE 2009

Il sottoscritto/a socio/a..... delega
il/la Signor/a a rappresentarlo all'assemblea del 15 aprile 2009
approvandone incondizionatamente l'operato. (firma)

a ZOGNO

CALCIO ALLA MEMORIA

Anche quest'anno, martedì 6 gennaio, gli amici del Football Five di Zogno, in collaborazione con l'ASD Brembillese 1958 Zognese, nella ricorrenza del loro decennale, non sono mancati all'ormai tradizionale incontro sportivo, che oltre ad essere una sentita manifestazione della valle Brembana, ha un importante risvolto di solidarietà. L'appuntamento dedicato alla memoria oltre che, come di consueto, di *Claudia Ghisalberti* 22enne del paese morta per un tumore, ha ricordato anche un atleta dello stesso Football Five scomparso in un incidente stradale del 2006.

Nonostante la giornata d'intensa nevicata, alla manifestazione hanno partecipato il prof. Roberto Labianca, direttore del Dipartimento di Oncologia-Ematologia dei Riuniti di Bergamo ed il componente del Consiglio Direttivo, Bruno Martinelli, che hanno ringraziato gli organizzatori dei fondi raccolti e devoluti alla nostra associazione.

IN MARCIA PER LA SOLIDARIETA'

a SCANZOROSCIATE

Il primo febbraio scorso si è tenuta la prima gara di marcia federale organizzata, come sempre, in modo impeccabile dall'Atletica di Scanzo, tradizionale sostenitrice della nostra associazione sia per supporto logistico che finanziario.

Nonostante la neve cadesse copiosa, la gara si è comunque svolta in un clima di allegria.

A.O.B. con il proprio gazebo ed i suoi volontari erano presenti per la distribuzione di materiale informativo e gadgets nell'opera di sensibilizzazione ed aiuto verso coloro che soffrono.

MOMENTI FELICI SOLIDALI

È in arrivo la primavera e con essa tanti motivi di festa. Potete sostenere la nostra associazione anche grazie alla condivisione di un momento importante da ricordare. Ricorrenze personali e familiari come:

MATRIMONI, BATTESIMI, COMUNIONI, ANNIVERSARI, LAUREE e DIPLOMI o semplicemente un COMPLEANNO

sono l'occasione per festeggiare in un modo diverso oltre che solidale con un messaggio di solidarietà e speranza. Saremo lieti di trasmettere con voi una pergamena personalizzata con le parole con cui farvi ricordare da amici e parenti.

Per maggiori dettagli e per conoscere senza impegno, vogliate contattarci presso la nostra Segreteria telefonando al numero 035-266066 nell'orario di servizio, o al numero 335-6080533.



GARA DI VILLA DI SERIO



POLISPORTIVA VILLESE SEZIONE ATLETICA "Tiziano Longhi"

L'A.S.D. Polisportiva Villese con sede in Villa di Serio (BG) in collaborazione con il D.S. Scanzorosciate, l'approvazione del Comitato Regionale F.I.D.A.L. e il patrocinio del Comune di Villa di Serio, organizza per **DOMENICA 8 FEBBRAIO 2009** una

MANIFESTAZIONE REGIONALE DI ATLETICA LEGGERA

Finalmente in una giornata con un bel sole sebbene fredda, si è svolta la tradizionale marcia come seconda prova per tutte le categorie tessera-te. Come a Scanzorosciate, il nostro gazebo svettava ed il pubblico salutandoci apprezzava la nostra tradizionale ed assidua presenza. Non è mancata, grazie all'opera dei nostri volontari: Franca, Dino e Fiorella una buona raccolta. Speriamo che la tradizione continui!

Siamo una Associazione costituita nel 1999 su iniziativa di un gruppo di medici dell'U.S.C. di Oncologia Medica degli OO.RR. di Bergamo. Realtà a livello locale che opera in particolare al servizio della comunità bergamasca.

La **mission** dell'Associazione è quella di: "assistere l'ammalato oncologico in modo globale ponendolo al centro di un sistema di cura e di attenzioni".

Le nostre attività:

- ✓ Campagne raccolta fondi da destinarsi al finanziamento di contratti di personale aggiuntivo dell'equipe medica ed al miglioramento dei livelli qualitativi di cura e assistenza;
- ✓ Donazione di strumenti ed apparecchiature elettromedicali per migliorare la funzionalità del reparto;
- ✓ Assistenza sociale e psicologica ai pazienti e loro familiari con l'inserimento di figure professionali qualificate;
- ✓ Miglioramento e riqualificazione ambientale del day-hospital onco-ematologico;
- ✓ Promozione e sostegno di studi clinici controllati in ambito oncologico perché i pazienti possano usufruire di cure sempre più avanzate;
- ✓ Attività di accoglienza e assistenza dei pazienti neoplastici con un corpo di volontari previa adeguata formazione e tirocinio;
- ✓ Sviluppo di attività educativo-divulgative concernenti l'oncologia anche con la pubblicazione di notiziario ed articoli informativi;
- ✓ Attivazione di gruppi di "Auto-Mutuo-Aiuto" fra persone che vivono e condividono la malattia oncologica.

VOUOI AIUTARCI? ECCO COME:

Sostienici senza spendere

Apponi una firma nell'apposito riquadro del tuo modello fiscale (CUD/730/UNICO) e il 5 per mille della tua imposta sul reddito verrà destinato ad A.O.B. onlus indicando il Codice Fiscale **95107360166**.

Deduci dalle tasse il tuo contributo

"Più dai meno versi". Se sostieni A.O.B. onlus con una donazione, puoi godere di benefici fiscali. Conserva la ricevuta postale o bancaria per la prossima dichiarazione dei redditi.

Iscriviti all'Associazione Oncologica Bergamasca

Le quote associative ammontano a 30,00 euro per i soci ordinari, a 50,00 euro minimo per i soci sostenitori, a 500,00 euro per i soci benemeriti.



**ASSOCIAZIONE
ONCOLOGICA
BERGAMASCA**
A.O.B. ONLUS

Sede: c/o U.S.C. Oncologia
Medica degli OO.RR. di Bergamo
Largo Barozzi,1 - 24128 BERGAMO

Telefono n. 035 266066

Fax n. 035 266849

a.o.b.onlus@ospedaliriuniti.bergamo.it

aobonlus@virgilio.it

Iscritta al Registro Persone giuridiche private
della R.L. al n. 2.089

CODICE FISCALE 95107360166

ORARI SERVIZI

Segreteria:

da Lunedì a Venerdì 14,30 - 17,30

Assistente sociale:

Lunedì 8,00 - 13,00

Mercoledì 8,00 - 13,30

Venerdì 8,00 - 13,30

Patronati:

Lunedì 10,00 - 12,00

Venerdì 8,30 - 10,30

RAPPORTI BANCARI

Banca Popolare di Bergamo

Sede di Bergamo

IBAN: IT44 N054 2811 1010 0000 0022 144

Intesa San Paolo

Filiale Bergamo 06

IBAN: IT87 U030 6911 1061 0000 0005 046

C/C Postale n. 49897424

IBAN: IT12 X076 0101 2340 0001 2345 678

| | |
|-----------------------------|--|
| Presidente: | Gaudenzio Cattaneo |
| Presidente onorario: | Roberto Labianca |
| Vice presidente: | Giorgio Seminati |
| Segretario: | Giovanni Francesconi |
| Tesoriere: | Adriano Falchetti |
| Consiglieri: | Francesco Bonacina, Bruno Martinelli, Maria Grazia Minetti, Antonello Quadri, Teresa Oprandi, Giovanni Pagani, Fiorella Rossi |

A FIANCO DI CHI SOFFRE

Quadrimestrale dell'Associazione Oncologica Bergamasca onlus
Editore e proprietario della testata

Redazione: Largo Barozzi,1 - 24128 Bergamo

Direttore responsabile: Roberto Vitali

Coordinatore di redazione: Giorgio Seminati

Collaboratori: Adriano Falchetti, Alice Terzi, Antonello Quadri, Bruno Martinelli, Mario Crotti, Fiorella Rossi, Francesco Bonacina, Giovanni Francesconi, Maurizio Amaglio

Stampa: Grafiche Aurora srl - Verona - Tel. 045 8511447 - Fax 045 8511451
grafiche.aurora@graficheaurora.it

